

UN FILM PARLATO

- FESTIVAL - Venezia 60 - VENEZIA '60 - CONCORSO -



Date de mise en ligne : sabato 23 agosto 2003

Close-Up.it - storie della visione

De Oliveira è come un vecchio sinfonista in mezzo a tanti solisti improvvisatori. Ispirazione per la sua nuova partitura è il Vecchio Mondo, le cui muse (Irene Papas, Stefania Sandrelli, Catherine Deneuve) sono riunite su una nave da crociera. Diversamente che ne *La zattera della medusa* di Gericault il battello di Manoel non naviga alla deriva, ma esplose, interrompendo il film - come le lancette degli orologi in simili casi - con un fermo immagine. Come uno stemma, presente in ogni film di De Oliveira, una sequenza anticipa il senso del finale. In questa la fissità, lo scorrere del tempo e l'esemplificazione visiva del significato del film sono congiunte. Seguiamo da un punto, in campo lungo, la nave che fende le onde. Sembra un raccordo e invece a un certo punto un boato e gli schizzi di un maroso invadono il campo in primo piano completamente. Il cammino della civiltà in balia delle correnti impetuose della storia. Atene, l'Egitto, Roma, Cristo e Maometto: la storia millenaria della civiltà mediterranea illustrata da una madre (associata a Atena, dea della saggezza) a una figlia che viaggiano verso l'India, la culla, fino alla loro morte sulla nave minata dai terroristi. Come al solito, dove il film è elementare fino a rasentare la sciocchezza, percepibile al limite dei comuni limiti della nozione di realtà/verità, sappiamo che si sta consumando un rito nel quale si riconosce ancora un cinema bambino, quando non ce la faceva neanche a guardare all'orizzonte per quanto era tutto occupato d'intorno: ai tavoli da caffè, con le persone che parlano (dove l'argomento visivo è il solo movimento delle loro labbra), o a illustrare cartoline con le meraviglie del mondo. E così è *Un filme falado*, fino al dialogo delle tre grazie con il capitano, fino all'improvviso movimento dell'evacuazione della nave: come un tappo che viene tirato via dalla vasca, la paziente addizione delle scene si risolve in un risultato incalcolabile di cinema, giudizio e destino.

regia: Manoel de Oliveira, **sceneggiatura:** Manoel de Oliveira, **montaggio:** Valérie Loiseleux **fotografia:** Emmanuel Machuel, **musica:** Zé Branco **interpreti:** Leonor Silveira, John Malkovich, Catherine Deneuve, Stefania Sandrelli, Irene Papas, **produzione:** Madragoa Filmes, Gemini Films, Mikado Films, France2 Cinéma **distribuzione italiana:** Mikado